

Buonasera. Domani è un giorno importante: dopo un lungo periodo di chiusura, a cui sono state costrette mentre anche noi eravamo chiusi in casa, da domani riaprono molte attività.

I dati sull'andamento dell'epidemia sono confortanti. E' quindi possibile, con prudenza, fare questo passo.

Riaprono innanzitutto i negozi, i bar e i ristoranti. Per ognuna di queste categorie il governo e le regioni hanno definito regole e raccomandazioni con lo scopo di evitare il rischio di contagi.

Le potrete trovare sul sito del comune, ma si riassumono facilmente:

Sono vietati gli assembramenti, ed è quindi necessario mantenere SEMPRE almeno 1 metro di distanza dalle altre persone. Significa che nei negozi potranno entrare poche persone alla volta, che nei bar e nei ristoranti i posti a sedere saranno distanziati di almeno 1 metro e che non potranno entrare più persone di quanti sono i posti a sedere disponibili.

E' chiaro che questo comporterà un sacrificio per gli operatori di questo settore.

Per venire incontro a baristi e ristoratori firmerò dunque tra poco un'ordinanza che consente – gratuitamente – di richiedere l'ampliamento dei dehors e la possibilità di crearne di nuovi utilizzando piazze, spazi pedonali, aiuole e aree verdi. Ovviamente garantendo la sicurezza stradale e il decoro, e con particolari misure di sicurezza per evitare assembramenti e rischi di contagio.

Nei prossimi mesi avremo così una città sicura ma viva, con un nuovo uso degli spazi aperti.

Nei bar il servizio al banco sarà possibile solo se si potrà assicurare almeno 1 metro di distanza tra un avventore e l'altro.

Sarà obbligatorio l'uso della mascherina. Per i titolari degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi – per i baristi e i camerieri dei ristoranti – e per i tutti i loro clienti.

Distanza e mascherina. I due principi fondamentali sono questi. Il terzo è l'igiene, che si traduce nel lavarsi di frequente le mani, nell'obbligo per i negozi e i pubblici esercizi di rendere disponibili prodotti igienizzanti per i loro clienti e di utilizzare i guanti nella preparazione dei cibi.

Nei ristoranti dovremo usare confezioni monouso per il sale, l'olio e l'aceto, e anche i menu dovranno essere usa e getta, o in plastica, sanificabili dopo ogni utilizzo, o meglio ancora scaricabili sui cellulari dei clienti. E i tavoli dovranno essere disinfettati dopo ogni servizio.

Anche i clienti che andranno a comprare scarpe o vestiti, e li vorranno provare, dovranno usare i guanti monouso.

Riaprono anche i parrucchieri, gli acconciatori e gli estetisti – per il sollievo di molti. E anche qui le regole importanti sono le stesse: prenotazione obbligatoria, distanza di almeno un metro, obbligo di mascherina (per i servizi di estetica l'operatore dovrà usare anche una visiera protettiva e una mascherina FFP2 senza valvola), igiene delle mani, pulizia dei locali e disinfezione delle superfici.

Infine, abbiamo un calendario anche delle prossime riaperture.

- Dal prossimo venerdì i musei e l'Accademia Carrara, con numeri contingentati, distanze e mascherine obbligatorie.

- Dal 25 maggio le palestre e le piscine;

- Dal 3 giugno il servizio di inter prestito dei libri, mentre per le biblioteche dovremo aspettare ancora un po'.

- Infine, dal 15 giugno, ha annunciato il governo, riapriranno anche i cinema e i teatri, con posti distanziati e tutte le precauzioni.

Insomma, riprendiamo gradualmente le nostre attività. Non possiamo dire “torniamo alla normalità”, perché sappiamo che non è così. Il rischio del contagio condiziona tutti i nostri comportamenti e ci motiva ad essere prudenti.

Oggi ho fatto una passeggiata sui Colli e ho incontrato tante persone. Be', nessuna senza mascherina, nessuna che non rispettasse le distanze di sicurezza. Vi faccio i complimenti e vi chiedo di continuare così. Anche tra qualche settimana e tra qualche mese, quando il ricordo del dramma che ha colpito la nostra città sarà magari meno presente. Solo così possiamo scongiurare il pericolo di ritrovarci di nuovo nei pasticci.

Ve lo chiedo ma so che non è necessario, perché lo sapete già. Vi ringrazio e vi auguro come sempre una buona settimana e una buona settimana.